

## DIREZIONE DIDATTICA DI MIRANDOLA (MO)

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCANO LE NOSTRE SCUOLE

Il Comune di Mirandola, che conta una popolazione superiore a **24.000 abitanti**, si colloca nell'area nord della provincia di Modena. Mirandola è al centro di un sistema di nove Comuni, denominato "Unione Comuni modenese Area Nord", la cui popolazione complessiva, in costante crescita, supera gli 86.000 abitanti. Tali Comuni sono in relazione tra loro attraverso uno strumento di governo unitario di programmazione territoriale.



Prima del sisma economicamente la zona poteva contare su un sistema produttivo articolato a qualità diffusa. Oltre al peculiare distretto biomedicale, il più grande d'Europa, a Mirandola sono infatti presenti anche altri settori importanti, quali quello della meccanica di precisione, dell'agroalimentare, del tessile, dell'abbigliamento, dell'industria del mobile e della ceramica.

Il ruolo forte del sistema dell'Unione dei comuni nella programmazione e nella gestione dei servizi ha fatto sì che nel territorio lo sviluppo economico e la qualità della vita fossero significativamente più elevati rispetto al contesto nazionale; è soprattutto per questa ragione che il territorio del Comune è da sempre interessato da un importante flusso migratorio, con una **percentuale attuale di cittadini stranieri del 15%** rispetto alla popolazione complessiva: questo positivo panorama, parzialmente incrinato già dalla crisi economica, è stato ora compromesso profondamente.

I risultati ottenuti in termini di benessere trovavano alimento da una specificità della zona dove pubblico e privato, aziende e amministrazioni pubbliche operavano in modo sinergico. La rete dei servizi educativi e alla persona, dai nidi alle scuole dell'infanzia, all'assistenza domiciliare, al sostegno alle famiglie e agli anziani, mostrava attenzione ai bisogni delle famiglie, come soggetto prioritario su cui fondare il consolidamento dei valori della città.

Accanto a questi servizi, Mirandola e il territorio dell'Unione potevano contare anche su un'articolata rete di forme e punti aggregativi e di associazionismo sportivo, culturale e di volontariato: assieme alla scuola e con la scuola erano questi i luoghi dove venivano promosse le principali politiche dell'integrazione.

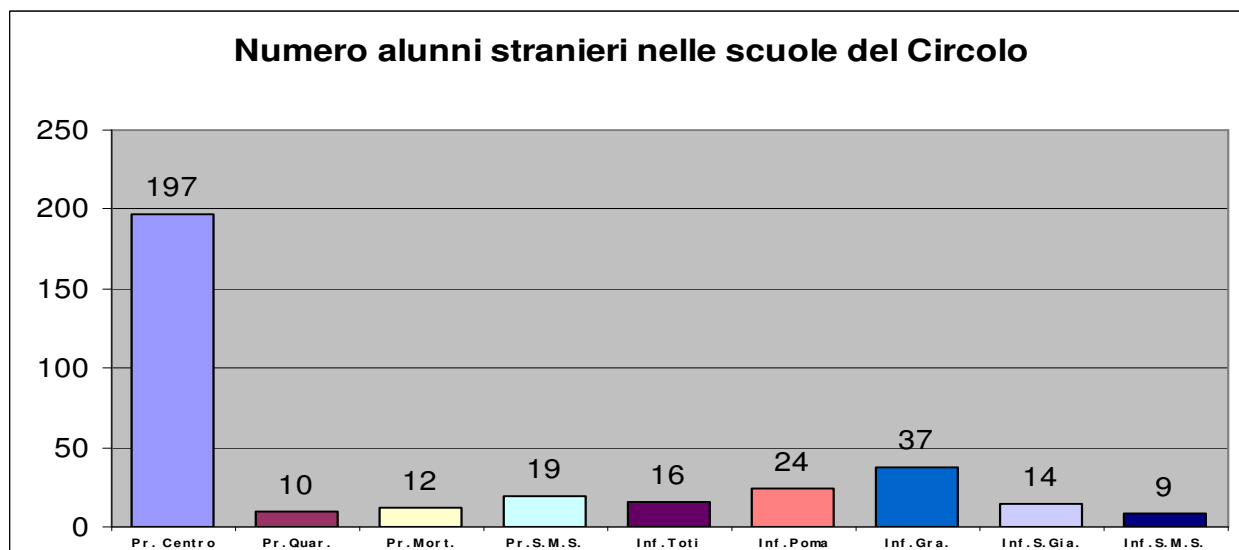
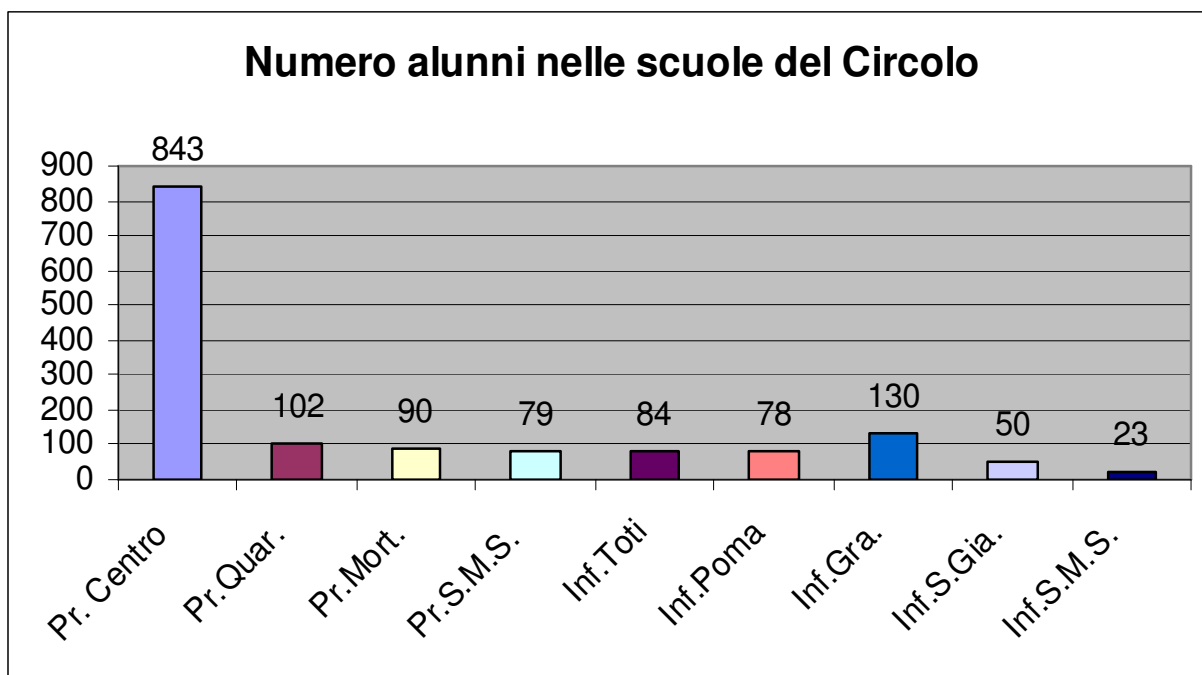
Di questa capacità di accoglienza e di promozione dell'idea di comunità andavamo molto fieri, anche se dietro a queste azioni c'era molto lavoro da fare e talune resistenze da vincere.

Mirandola era anche una città ricca di luoghi di formazione come la biblioteca, il teatro, la scuola di musica, il Castello, i centri per lo sport, i laboratori per l'artigianato: tutti questi luoghi potevano essere visti come ulteriori aule didattiche decentrate.

Era in questa cornice che la Direzione Didattica di Mirandola, cui afferiscono tutte le scuole dell'Infanzia e primarie del Comune, ha disegnato le proprie strategie di relazione con il territorio, esplicitate nel documento scolastico denominato Piano dell'Offerta Formativa.

Tutto questo è stato spazzato via dalle forti scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio 2012, ma se anche non esistono più i luoghi dove si praticava quell'idea di comunità, tuttavia le persone che se la portano nel cuore sono comunque pronte a ricominciare.

## IL CIRCOLO IN NUMERI



Il Circolo di Mirandola è il secondo Circolo più numeroso della provincia di Modena.

La popolazione scolastica accolta complessivamente nelle scuole dell'infanzia e Primaria è di circa **1500** alunni.

Le 14 sezioni delle 5 Scuole dell'Infanzia Statali ospitano un totale di **365** alunni; le sezioni sono sempre più affollate e non sempre di età omogenea.

La scuola Primaria, con le sue 51 classi, accoglie **1113** alunni complessivamente: nel plesso del capoluogo **843** alunni, nelle frazioni **270**. Il numero di questi alunni, superiore a quello dei residenti della stessa fascia di età, denota la capacità di attrazione di Mirandola rispetto ai Comuni vicini.

Gli alunni stranieri nel Circolo sono da tempo presenti in progressione crescente: essi rappresentano una realtà che stimola la scuola nella ricerca di strategie efficaci di accoglienza e di innovazione metodologico - didattica, come del resto previsto dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

A testimonianza del radicamento delle famiglie straniere sul territorio è efficace analizzare i seguenti dati:

- ⇒ **l' 85% dei bambini stranieri nelle scuole dell'Infanzia è nato in Italia**
- ⇒ **il 59% dei bambini stranieri nella scuola Primaria è nato in Italia**

### **SCUOLE dell'INFANZIA: 5 plessi**

Le scuole dell'infanzia statali sono 5, 3 nel capoluogo, 2 in frazione:

- viale Gramsci, 5 sezioni
- via Toti, 3 sezioni
- via Poma, 3 sezioni
- S. Giacomo Roncole, 2 sezioni
- S. Martino Spino, 1 sezione

#### **LA SITUAZIONE DOPO IL SISMA:**

Poiché gli edifici che ospitano le scuole dell'infanzia si sviluppano quasi interamente al piano terra, essi sono stati i meno lesionati dal terremoto, consentendoci anche un'efficace evacuazione in occasione della scossa delle ore 9 del 29 maggio: tutti i bambini e l'intero personale sono riusciti ad uscire illesi dalle strutture.

Le scuole di via Toti e di S. Giacomo Roncole sono le più danneggiate. Si prevede di ripristinare l'integrità degli edifici entro il 17 settembre, consentendo l'avvio regolare dell'a.s.

### **SCUOLE PRIMARIE: 4 plessi + 1 sede distaccata**

Le scuole primarie sono 4:

- Mirandola centro: via Circonvallazione 71, 30 classi
- Mirandola sede distaccata di via del Mercato, 7 classi
- Mortizzuolo, 5 classi
- Quarantoli, 5 classi
- S. Martino Spino, 4 classi

#### **LA SITUAZIONE DOPO IL SISMA:**

Le scuole di Mirandola e di Quarantoli sono pesantemente lesionate, inagibili e non recuperabili entro l'avvio del prossimo anno scolastico.

Attualmente si progetta l'acquisto di container da parte della Regione, in attesa del restauro o, più probabilmente, della costruzione di nuovi edifici; i tempi della ricostruzione saranno lunghi.

Le scuole di Mortizzuolo e S. Martino Spino, danneggiate in modo meno pesante, saranno probabilmente rese agibili entro settembre.

Il materiale didattico, i sussidi, le attrezzature informatiche, le LIM ecc. contenuti negli edifici crollati sono da ripristinare.

## PROGETTO DI UTILIZZO DEI FONDI RACCOLTI

I bambini hanno bisogno di punti fermi, di certezze, di ambienti sicuri, accoglienti e stimolanti. I bambini di Mirandola hanno perso le proprie scuole, le proprie aule, i libri, i quaderni; i loro disegni, i cartelloni, le fotografie per documentare uscite e progetti sono rimasti appesi alle pareti crollate, pieni di polvere e calcinacci. Le loro bellissime lavagne multimediali, appena montate grazie ad una donazione, sono rimaste negli edifici rovinati e non sappiamo se saranno recuperabili.

A settembre i bambini si ritroveranno, con i maestri e i compagni, in grigi container, spogli di ogni cosa.

Attraverso i fondi che riuscirà a raccogliere, la scuola acquisterà materiale didattico e sussidi: computer, LIM, cartelloni, pennarelli, quaderni, libri, cartine geografiche e tutto ciò che serve per progettare percorsi scolastici stimolanti e interessanti.

Ogni acquisto verrà accuratamente documentato e rendicontato, in modo che l'utilizzo dei fondi sia trasparente e controllabile in qualunque momento.

Qualora si desideri una specifica finalizzazione per le donazioni, la Direzione si atterrà alle richieste.



La nostra scuola, com'era...e com'è.

